



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. PIZI"

Liceo Classico – Liceo Scientifico- Liceo Artistico

Via San Gaetano s.n.c. – 89015 PALMI (RC) Distretto XXXIV - C.F. 91006650807 – C.M. RCIS019002

Segr. Tel. 0966/46103 Fax 0966/25223 Pres. Tel. 0966/261491 L.Cl. 0966/22704

www.liceopizipalmi.edu.it e-mail: rcis019002@istruzione.it Pec: rcis019002@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 3/98)

CLASSE 5^A - LICEO ARTISTICO

INDIRIZZO DESIGN-METALLI, OREFICERIA E CORALLO



COORDINATORE

Prof.ssa Giusy DAIDONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Domenica MALLAMACI

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO
- 1.2. PECUP- Profilo educativo, culturale e professionale dei Licei
- 1.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI
 - ✓ Area metodologica
 - ✓ Area logico-argomentativa
 - ✓ Area linguistica e comunicativa
 - ✓ Area storico-umanistica
 - ✓ Area scientifica, matematica e tecnologica

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI
 - ✓ Liceo artistico
- 2.2. QUADRO ORARIO DEL LICEO ARTISTICO

3. LA STORIA DELLA CLASSE

- 3.1. PEFAZIONE
- 3.2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
- 3.3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

4. DESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE

- 4.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
- 4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- 4.3. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
- 4.4. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- 5.1. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE
- 5.2. PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/COMPETENZE ACQUISITE/ OSA/
ATTIVITÀ E METODOLOGIE PER DISCIPLINE
 - ✓ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 - ✓ LINGUA E CULTURA STRANERA – INGLESE
 - ✓ STORIA
 - ✓ FILOSOFIA
 - ✓ STORIA DELL'ARTE
 - ✓ MATEMATICA
 - ✓ FISICA
 - ✓ ED. FISICA
 - ✓ DESIGN DEL GIOIELLO-LABORATORIO DEL DESIGN
 - ✓ RELIGIONE

5. 3. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Strumenti di verifica formativa
- Strumenti di verifica sommativa
 - Area linguistico-espressiva
 - Area logico-matematica

6.2. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

- ✓ PROVA SCRITTA DI ITALIANO
- ✓ SIMULAZIONI I PROVA NAZIONALE
- ✓ SIMULAZIONI II PROVA NAZIONALE
- ✓ SIMULAZIONE COLLOQUI

6.3 MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

6.4. VERBALE SIMULAZIONE COLLOQUIO

6.5. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

6.6. TABELLA CREDITO SCOLASTICO

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

7.2. COMPETENZE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E ACQUISITE DAGLI STUDENTI

7.3. U.D.A. 1: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

7.4. U.D.A. 2: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

7.5. GRIGLIA CONTEGGIO ORE: "QUOTA 20%" ARTICOLATE PER DISCIPLINE E PER INDIRIZZI

7.6. POST DEL BLOG

7.7. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

8. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.1. DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.2. IL PROGETTO

8.3. IL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.4. FINALITÀ

8.5. A CHI SI RIVOLGE

8.6. DA COSA NASCE

8.7. COME SI REALIZZA

8.8. LE FORME DI PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.9. L'ARTICOLAZIONE TEMPORALE

8.10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- ELENCO LIBRI DI TESTO
- PROGRAMMI DISCIPLINARI
 - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 - LINGUA E CULTURA STRANERA – INGLESE
 - STORIA
 - FILOSOFIA
 - STORIA DELL'ARTE
 - MATEMATICA
 - FISICA
 - ED. FISICA
 - DESIGN DEL GIOIELLO-LABORATORIO DEL DESIGN
 - RELIGIONE
- CLIL
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA, COLLOQUIO
- RELAZIONE FINALE DOCENTI DI SOSTEGNO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "N. Pizzi" presenta tre diverse strutture:

- ✓ la sede principale, un edificio moderno, funzionale, costruito nel rispetto di norme antisismiche e abbattimento delle barriere architettoniche e ospita sette sezioni di Liceo Scientifico, situata nei pressi dello svincolo autostradale;
- ✓ la seconda, che si trova nel centro della città, è la sede storica del Liceo dal 1952, adesso sede del Liceo Classico e ospitante la sezione A del Liceo Scientifico;
- ✓ inoltre, dal primo settembre 2018, all'Istituto è stato accorpato il Liceo Artistico "Guerrisi", che occupa una terza sede situata sulla bretella che dalla Strada Statale 18 "Tirrena Inferiore" porta al centro città.

La sede centrale ospita il **Liceo Scientifico** che presenta aule luminose, spaziose, multimediali (poiché tutte dotate di Lim e PC), laboratori:

- scientifici di Fisica e Chimica;
- linguistico multimediale dotato di 31 postazioni;
- di matematica e informatica dotato di 25 postazioni;
- multifunzionale linguistico/centro di autoapprendimento dotato di 28 postazioni;

Annessi a tale edificio vi sono: un blocco strutturale ospitante un auditorium, sede di tutte le manifestazioni e incontri culturali che si organizzano nel corso dell'Anno Scolastico ed un ulteriore edificio contenente una attrezzata palestra. Grandi spazi caratterizzano l'esterno dell'edificio.

La sede del **Liceo Classico**, i cui lavori di ristrutturazione sono stati da poco ultimati, è dotata di aule luminose, spaziose e multimediali tutte dotate di Lim e PC,

- un'aula d'informatica con 32 postazioni
- laboratorio scientifico polivalente
- la sala docenti e l'ufficio del Dirigente Scolastico.

La sede del **Liceo Artistico** presenta aule luminose e spaziose, non tutte dotate di LIM, la sala docenti e l'ufficio del Dirigente Scolastico e i seguenti laboratori:

- | | |
|--|---|
| • Laboratorio chimica | • Laboratorio di discipline plastiche |
| • Laboratorio di creazione tappeti | • Laboratorio di sbalzo e cesello |
| • Laboratorio tessitura | • Laboratorio di oreficeria |
| • Laboratorio di stampa del tessuto | • Laboratorio di forgiatura e tiratura |
| • Laboratori di discipline pittoriche | • Laboratorio di foggatura della ceramica |
| • Laboratorio di decorazione | • Laboratorio di informatica |
| • Laboratorio di microfusione e smalti | |

Tutte le sedi sono raggiungibili attraverso un servizio di navette e pullman, che collegano Palmi con i paesi interni della Piana. Le risorse economiche disponibili sono dovute al contributo volontario delle famiglie, ai progetti oltre alle risorse provenienti dalla Regione e dallo Stato.

1.2. PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’Offerta Formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

➤ **Area metodologica**

- ❖ Ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- ❖ È consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed è in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ❖ Sa compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

➤ **Area logico-argomentativa**

- ❖ Sa sostenere una propria tesi e sa ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ❖ Ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ❖ È in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

➤ **Area linguistica e comunicativa**

- ❖ Sa padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- ❖ Domina la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- ❖ Sa leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- ❖ Sa curare l'esposizione orale e la sa adeguare ai diversi contesti;
- ❖ Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative;
- ❖ Sa riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- ❖ Sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

➤ **Area storico-umanistica**

- ❖ Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ❖ Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ❖ Utilizza metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ❖ Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ❖ È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ❖ Sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- ❖ Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ❖ Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- **Area scientifica, matematica e tecnologica**
 - ❖ Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
 - ❖ Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
 - ❖ È in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

Liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.



Nello specifico della tipologia d'istruzione che il Liceo Artistico rappresenta, si propone di formare "una persona" capace di operare autonomamente, organizzando, progettando e realizzando, con la necessaria competenza, il proprio lavoro, nell'indirizzo professionale-artistico prescelto e che abbia raggiunto idonei livelli di conoscenze tecniche e di capacità progettuali ed operative, acquisite insieme ad un adeguato bagaglio culturale, che sostanzi la progettazione, favorendo lo sviluppo delle capacità intellettive e comunicative.

Il profilo professionale che la scuola mira a realizzare nei suoi studenti è complementare alle scelte educative dell'Istituto stesso.

Tutte le discipline, in sinergia d'impegno, ognuna con le proprie peculiarità, concorrono al **"raggiungimento, da parte dell'allievo, dell'autonomia operativa, associata alla cultura"**. Esse, pertanto, si orientano valorizzando le conoscenze tecniche e strumentali presenti in ogni disciplina ed il metodo applicativo, **del sapere che si traduce e si sostanzia nel saper fare**, senza tralasciare le conoscenze culturali, intese come mezzo per l'esercizio delle capacità intellettive e come utile sostrato, per saper interpretare meglio il proprio presente e parteciparvi con maggiore consapevolezza, **apportando un contributo personale di opinione e d'intervento**.

La "creatività" quindi, nella specificità dell'Istituto **non** è intesa **"come spontaneismo"**, ma **"come maturazione della capacità progettuale"**, come capacità di ricercare idee, di formulare ipotesi e di trovare soluzioni, come processo organico, che si conclude con la manualità. Quest'ultima risulta tanto più apprezzabile quanto più il processo progettuale è stato serio, sostenuto dallo sviluppo - cui tutte le discipline concorrono - delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.



2.2. QUADRO ORARIO DEL LICEO ARTISTICO

Per l'indirizzo *Liceo Artistico, indirizzo Design*, è previsto il seguente piano orario:

Disciplina	Numero ore settimanali di lezione				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Storia	/	/	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	/	/	/
Chimica dei materiali	/	/	2	2	/
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline geometriche	3	3	/	/	/
Discipline plastiche e scultoree	3	3	/	/	/
Laboratorio Artistico	3	3	/	/	/
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Laboratorio del Design	/	/	6	6	8
Discipline progettuali Design	/	/	6	6	6
Totale	34	34	35	35	35

*con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3. LA STORIA DELLA CLASSE

3.1. PREFAZIONE

Il presente **documento** è stato redatto e condiviso in tutte le sue parti dal **Consiglio di Classe** nella riunione del **13.05.2019**.

In esso vengono illustrati il percorso formativo della classe e i relativi obiettivi raggiunti in termini di **conoscenza, competenza e capacità**, viene fatta un'anamnesi precisa e dettagliata della classe. Tale analisi richiama l'andamento didattico – disciplinare che ha caratterizzato il curriculum della classe in oggetto. È doveroso ricordare che la specificità dell'istituto, è quella di una formazione volta più alla manualità e al saper fare, piuttosto che ad un aspetto formativo teorico ed espositivo.

Il Consiglio di Classe, dunque, con tale documento, vuole fornire tutte le informazioni necessarie per dare un supporto tecnico ai Docenti interni ed esterni, alunni e Presidente della Commissione, al fine di affrontare al meglio gli **Esami di Stato**.

3.2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A è costituita da 17 allievi, 6 ragazzi e 11 ragazze, di cui una sola delle ragazze proveniente dalla 5 D dell'anno scolastico in corso. La classe nel quinquennio ha subito una riduzione numerica a causa della non ammissione alla classe successiva, ai ritiri e trasferimenti di alcuni alunni.

Nel gruppo classe sono inseriti

- due allievi diversamente abili che seguono, una programmazione differenziata, uno dei due allievi è seguito dalla Docente di Sostegno, Prof.ssa Randazzo Concetta per n. 18 ore settimanali e con il supporto di un'Assistente Educativa, l'altro è seguito dalla Docente di Sostegno, Prof.ssa Milasi Angela per n. 9 ore settimanali
- due allievi DSA
- un allievo BES

per gli ultimi tre allievi è stato stilato un PDP depositato agli Atti della Segreteria.

Gli alunni non hanno mai presentato problemi sotto il profilo comportamentale e disciplinare anche se quest'anno si è registrata un'attitudine di alcuni ad effettuare assenze saltuarie.

Il percorso scolastico non appare lineare, nel triennio il Consiglio di Classe non ha mantenuto una sua omogeneità, infatti al quarto anno sono cambiati i Docenti di Italiano, Storia dell'arte, Matematica, Storia e Filosofia, mentre al quinto anno i Docenti di Italiano e di Matematica. Questa situazione altalenante di successione di insegnanti può avere costituito per i ragazzi un momento di disagio dovuto al confronto con differenti metodologie di lavoro. Infatti gli alunni hanno risposto con una non sempre capacità di adattamento per quanto concerne la metodologia e la didattica e con partecipazione accettabile al dialogo educativo.

All'inizio dell'anno scolastico l'analisi dei prerequisiti relativi ad alcune discipline del curriculum ha evidenziato la necessità di un consolidamento delle competenze metodologiche per mettere gli alunni in condizioni di assimilare in modo proficuo i materiali cognitivi in genere. Al termine dell'itinerario formativo alcuni degli allievi hanno evidenziato progressi rispetto ai livelli di partenza, ma la formazione ha seguito un iter ascendente solo per pochi e relativamente alla varietà dei risultati raggiunti proporzionati alle capacità e all'impegno.

Alcuni allievi si sono dimostrati attenti e desiderosi di potenziare le proprie capacità in tutti gli ambiti disciplinari pervenendo ad una preparazione ed a un metodo di studio autonomo basato sull'approfondimento dei vari nuclei tematici nelle diverse discipline, altri non del tutto consapevoli dell'impegno richiesto si sono limitati ad interessi superficiali, ma, nel complesso la preparazione acquisita risulta adeguata pur rimanendo nei limiti di uno studio pedissequo e mnemonico, un altro gruppo include alunni che presentano una preparazione non del tutto omogenea a causa di numerose lacune e carenze pregresse, ed infine un ultimo gruppo nonostante le continue sollecitazioni a mantenere un impegno adeguato e costante, ha dimostrato molta superficialità raggiungendo solo gli obiettivi minimi dell'apprendimento.

La preparazione nelle discipline d'indirizzo, invece, si è attestata su buoni livelli per quanto riguarda le capacità manuali.

Sono state svolte tutte le prove simulate, secondo il calendario ministeriale seguendo scrupolosamente le tracce fornite, al fine di ottenere l'acquisizione dei criteri operativi, ed individuare eventuali criticità nell'esecuzione delle stesse. Durante l'intero anno si sono fatte le rispettive verifiche scritte e orali in tutte le materie. I programmi sono stati svolti cercando di mantenere i tempi previsti nella programmazione didattica iniziale presentata da ogni Docente e inserita nella coordinata di classe, qualche lieve ritardo è stato causato dal processo di apprendimento diversificato in ogni allievo; le norme di base contenute e indicate nei prospetti ministeriali sono state adeguate alle necessità riscontrate nelle reali condizioni degli allievi e rispettando eventuali tempi di recupero con i relativi approfondimenti necessari. I docenti hanno lavorato in sinergia, nell'intento di accrescere l'interesse e l'attenzione dei discenti coinvolgendoli verso le proposte didattiche offerte.



3.3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per quanto riguarda lo svolgimento del colloquio, il Consiglio Di Classe, propone di applicare, in riferimento alla nota del MIUR del 06/05/2019, l'art.20 comma 7 e l'art.21 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale, i quali prevedono che le Commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità, DSA e BES i materiali di cui all'art.19 comma 1 predisposti in coerenza con il PEI e con il PDP di ciascuno.

Pertanto, non trova applicazione per i predetti candidati la procedura di cui all'art.19 comma 5 dell'O.M. n.205 del 2019 (ossia la predisposizione delle buste da sorteggiare).

Inoltre lo stesso Consiglio chiede di avere l'accortezza di mettere a proprio agio l'alunno disabile per affrontare al meglio e con tranquillità la prova avendo come figura di riferimento l'insegnante di sostegno che lo ha accompagnato durante l'anno e predisponendo un numero limitato di argomenti/percorsi sviluppati durante l'anno, preventivamente segnalati all'alunno, per limitare le situazioni frustranti esercitando il controllo delle situazioni (attraverso la programmazione delle attività) ed affrontando così la prova con maggiore serenità.

4. DESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE

4.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	ALUNNI	PROVENIENZA
1	ARCURI Laura	Palmi
2	ASCONE Ivan	Rosarno
3	BARBERA Alice	Palmi
4	CAPITO' Miriam	Palmi
5	CARBONE Antonio	Melicuccà
6	FERRARO Camil	Palmi
7	FONDACARO Rachele	San Ferdinando
8	GALANTE Giorgia	Palmi
9	INFERRERA Loredana	Palmi
10	MONTEROSSO Fabiola	Pellegrina
11	PRONESTI' Francesca	Serrata
12	ROMEO Davide	Palmi
13	SAFFIOTI Aurora	Palmi
14	STRANGI Rebecca	Palmi
15	TIMPANO Martina	San Ferdinando
16	TRENTINELLA Lorenzo	Palmi
17	TRENTINELLA Rosario Alessandro	Palmi

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore settimanali
STURNIOLO Letteria	Italiano	4
SCHEMBARI Oriana	Filosofia - Storia	4
ZAPPONE Donatella	Inglese	3
DAIDONE Giusy	Matematica - Fisica	4
STILO Giovanni Andrea	Storia dell'arte	3
RANUCCIO Antonietta	Scienze Motorie	2
CANNIZZARO Albino	Discipline Progettuali Design	6
CAMBARERI Carmelo	Laboratorio del Design	8
CONTE Michela	Religione	1
RANDAZZO Concetta	Sostegno	18
MILASI Angela	Sostegno	9

4.3. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Religione	Conte Michela	Conte Michela	Conte Michela
Italiano	Sturniolo Letteria	Guarnaccia Annamaria	Sturniolo Letteria
Storia	Martino Giuseppa	Schembari Oriana	Schembari Oriana
Filosofia	Martino Giuseppa	Schembari Oriana	Schembari Oriana
Inglese	Zappone Donatella	Zappone Donatella	Zappone Donatella
Matematica E Fisica	Minniti Sabina	Liguori Anna Maria	Daidone Giusy
Storia Dell'Arte	Nesticò Filomena	Stilo Giovanni Andrea	Stilo Giovanni Andrea
Sc. Motorie E Sport.	Ranuccio Antonietta	Ranuccio Antonietta	Ranuccio Antonietta
Discipline Progettuali Design	Cannizzaro Albino	Cannizzaro Albino	Cannizzaro Albino
Laboratorio del Design	Cambareri Carmelo Caristi Arturo	Cambareri Carmelo Caristi Arturo	Cambareri Carmelo
Chimica	De Salvo Paola	De Salvo Paola	
Sostegno	Randazzo Concetta	Randazzo Concetta	Randazzo Concetta
Sostegno		Gullace Serafina Cristina	Milasi Angela

4.4. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	20			20
2017/18	20	2	1	17
2018/19	17	1	1	

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I LICEI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione • Comunicare in una lingua straniera • Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta • Identificare problemi e argomentare la propria tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni • Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture • Agire, conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini • Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro • Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare • Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Libertà e rispetto delle regole • La modernità: il progresso e i suoi limiti • La crisi delle certezze nella prima metà del Novecento • L'Età delle Avanguardie e l'esaltazione della guerra • L'elogio della follia • Il dolore e la speranza • La solitudine dell'uomo moderno • La bellezza tra utopia e perfezione • La donna tra arte, storia e letteratura • La natura in arte e letteratura 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Storia • Filosofia • Storia dell'Arte • Inglese • Progettazione e laboratorio artistico • Matematica • Fisica

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curriculari.

5.2. PECUP

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA /COMPETENZE ACQUISITE/ OSA/ ATTIVITA' E METODOLOGIE PER DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa dominare la scrittura in relazione alle diverse tipologie testuali • Sa collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano • Ha acquisito metodi di 'lettura' e interpretazione del linguaggio iconografico • Sa individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche • Ha imparato a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con il punto di vista della critica. • Ha acquisito alcuni termini specifici del linguaggio letterario. • Sa sostenere una propria tesi interagendo positivamente in diversi contesti comunicativi • Ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consente l'aggiornamento permanente 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comunicare in lingua italiana • Sa individuare collegamenti e relazioni • Sa acquisire e interpretare l'informazione in modo critico e personale • Sa valutare l'attendibilità delle fonti • Sa distinguere tra fatti e opinioni • Sa interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi con chiarezza e proprietà a seconda della situazione comunicativa nei vari contesti • Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua italiana, avendo cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni • Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi • Saper mettere in relazione le opere dei vari autori con lo sviluppo del genere letterario di riferimento • Possedere le competenze linguistiche e le tecniche di scrittura, atte a produrre testi di vario tipo • Saper stabilire nessi tra la letteratura italiana e altre discipline o domini espressivi • Saper collegare, in modo critico, tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità • Ha consolidato il metodo di studio per l'apprendimento in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli snodi fondamentali dello sviluppo della letteratura italiana dall'età postunitaria ai giorni nostri. • Le caratteristiche principali dei generi letterari studiati • I principali autori studiati e le loro opere • La Divina Commedia: il Paradiso 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Presentazione di autori, testi, tematiche ed argomenti in chiave problematica • Ricorso a fonti autentiche

LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere le informazioni principali su argomenti complessi sia concreti sia astratti, comprese le discussioni nel proprio settore di specializzazione • Sa leggere e interpretare correttamente testi scritti di varia tipologia e genere • Sa interagire con relativa scioltezza e spontaneità senza sforzo per l'interlocutore • Sa produrre testi scritti chiari e articolati su diversi argomenti esponendo un punto di vista e fornendo i pro e i contro di opinioni diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comunicare in lingua straniera • Sa individuare collegamenti e relazioni • Sa acquisire e interpretare l'informazione • Sa valutare l'attendibilità delle fonti • Sa distinguere tra fatti e opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare e descrivere finalità e temi portanti dei movimenti letterari • Operare collegamenti e confronti fra diversi periodi storici e letterari • Comprendere e interpretare i testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale e in un'ottica comparativa con testi di altre letterature • Analizzare, sintetizzare e rielaborare i dati di apprendimento in maniera personale • Ritrovare in un testo i concetti fondamentali, che esprimono il pensiero dell'autore • Fare opportuni riferimenti e citazioni dai testi letti • Saper utilizzare le conoscenze acquisite nell'approccio a nuovi testi • Essere consapevole delle conoscenze, abilità e capacità acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • The Romantic Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age • The Victorian Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age • The Modern Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age • The Contemporary Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Ricorso a fonti autentiche

STORIA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare correttamente la periodizzazione storica e ha capacità di collocazione geo-storica degli eventi • Sa enucleare e definire i concetti storici fondamentali • Sa comprendere le fonti studiate, i documenti storici e i testi storiografici • Sa esporre linearmente e coerentemente i contenuti curricolari • Sa istituire nessi analitici e sintetici, e operare confronti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare collegamenti e relazioni • Sa acquisire e interpretare l'informazione • Sa valutare l'attendibilità delle fonti • Sa distinguere tra fatti e opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende le fonti nelle loro specificità • Comprende i documenti storici e i testi storiografici, e li sa analizzare; • Riconosce la tipologia e l'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni • Utilizza correttamente la terminologia specifica. • Ha capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte. • Ha capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali • Sa utilizzare correttamente le categorie storiche e storiografiche 	<ul style="list-style-type: none"> • L'età giolittiana in Italia • L'età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale • L'età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale • L'Italia repubblicana • La guerra fredda, la decolonizzazione e la fine del mondo bipolare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Ricorso a fonti autentiche

FILOSOFIA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere e il significato dei termini e delle nozioni utilizzate • Sa comprendere e analizzare un testo filosofico • Ha corretta e pertinente impostazione e del discorso • Ha esposizione chiara, ordinata, lineare 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare collegamenti e relazioni • Sa acquisire e interpretare l'informazione • Sa valutare l'attendibilità delle fonti • Sa distinguere tra fatti e opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare correttamente la terminologia specifica • Riconoscere la tipologia e l'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni ; • Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica. • Avere valutazione critica e rielaborazione delle tesi o concezioni proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • La cultura del romanticismo . • L'idealismo: Hegel: i capisaldi del sistema • La reazione antihegeliana: Schopenhauer e Kierkegaard • Marx e la critica della modernità • Il Positivismo nella cultura europea e lo sviluppo delle scienze: Comte • Il pensiero della crisi: Bergson, Nietzsche, Freud 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Ricorso a fonti autentiche

STORIA DELL'ARTE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che permetta l'aggiornamento permanente • Essere consapevole dei diritti e doveri di cittadinanza • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi; compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive • Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali • Saper cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche • Avere consapevolezza delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento • Dimostrare duttilità nei confronti della disciplina ed essere in grado di intraprendere dei percorsi di studio in maniera autonoma • Essere in grado di riconoscere e interpretare non solo le opere note ma sapersi destreggiare all'interno della disciplina • Individuare e sviluppare collegamenti tra ambiti disciplinari differenti ma correlati • Raccogliere e vagliare i dati, superando l'acquisizione meccanica a vantaggio di uno studio più personale e critico • Esporre in maniera efficace, e articolata ma personale, quanto appreso • Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista • Essere consapevoli dei diritti e doveri di Cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le caratteristiche del patrimonio artistico del Novecento con particolare riferimento all'architettura e alla storia del design • Mostrare consapevolezza e padronanza nella lettura e nella fruizione del patrimonio artistico - ambientale (Beni Culturali) • Esporre in maniera analitica e critica le conoscenze inerenti le espressioni artistiche studiate, utilizzando la terminologia specifica • Saper stabilire confronti tra la storia dell'arte e le altre discipline • Utilizzare e produrre testi grafici e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli snodi fondamentali dello sviluppo della Storia dell'arte dall'Art Nouveau ai nostri giorni • La rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche • La nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura • L'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine • Le principali esperienze artistiche del secondo dopoguerra, gli anni Cinquanta e Sessanta • Le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea • Particolare attenzione alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo Design al rapporto tra arte e industria • Dal movimento Arts and Crafts, attraverso il Bauhaus, fino al design contemporaneo 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Metodologie di tipo tradizionale (lezione frontale) • Lezione multimediale (utilizzo della LIM) • Lettura di testi significativi • Cooperative learning • Lavori di gruppo, discussioni guidate • Svolgimento dei contenuti del sapere in un'ottica pluridisciplinare con riferimento alle tematiche individuate con i docenti di discipline diverse in un'ottica che mira all'unitarietà del sapere • Presentazione, discussione e risoluzione di un problema (problem solving)

MATEMATICA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere e classificare funzioni analitiche • Sa determinare l'insieme di definizione o dominio di una funzione • Sa individuare gli zeri e stabilire gli intervalli di positività e/o di negatività di una funzione • Sa tradurre in un grafico o leggere su un grafico le caratteristiche di una funzione • Sa esprimere nel linguaggio specifico il limite di una funzione • Sa calcolare semplici limiti, anche eliminando le forme di indeterminazione • Sa individuare gli asintoti di una funzione • Sa definire la derivata e conoscere il suo significato geometrico • Conosce la relazione tra derivabilità e continuità • Conosce le derivate delle funzioni elementari e le regole di derivazione • Sa determinare punti di minimo o massimo per una funzione con lo studio della sua derivata prima 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare con padronanza ed in situazioni complesse competenze ed abilità • Possedere conoscenze coordinate, ampliate e approfondite • Avere interiorizzato i contenuti di studio, maturando un senso critico applicabile al contesto extra-scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di intervallo e di intorno, di estremo inferiore e superiore, di minimo e di massimo di un insieme • Conoscere il significato di grafico di una funzione ed il concetto di dominio e di codominio di una funzione • Conoscere le definizioni di limite e saperlo individuare nei diversi casi; riconoscere le forme indeterminate e conoscere i rispettivi metodi risolutivi • Conoscere la definizione di asintoto e saperne individuare la tipologia • Conoscere la definizione di rapporto incrementale, di derivata e le principali regole di derivazione • Conoscere le definizioni di massimo, di minimo e di flesso di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle funzioni, dominio e codominio • Intersezione con gli assi cartesiani • Segno di una funzione. • Limiti di funzioni che si presentano in forma determinata ed indeterminata • Equazioni dei diversi asintoti e rappresentazione grafica. • Rapporto incrementale e derivata di una funzione; massimi, minimi e flessi di una funzione • Rappresentazione grafica di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Esercitazione sullo studio di funzioni razionali intere e fratte

FISICA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare la legge di Coulomb e le formule del campo elettrico e del potenziale elettrico • Sa rappresentare le linee del campo elettrico • Sa calcolare l'intensità del campo elettrico, il potenziale in un punto, la capacità di un condensatore piano • Sa determinare l'intensità della corrente elettrica e sa applicare le Leggi di Ohm. • Sa descrivere le forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare con padronanza ed in situazioni complesse competenze ed abilità • Possedere conoscenze coordinate, ampliate e approfondite • Avere interiorizzato i contenuti di studio, maturando un senso critico applicabile al contesto extra-scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la legge di Coulomb e le formule del campo elettrico e del potenziale elettrico • Conoscere l'intensità del campo elettrico, il potenziale in un punto, la capacità di un condensatore piano • Conoscere l'intensità della corrente elettrica e le Leggi di Ohm. • Conoscere le forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti 	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrizzazione di un corpo; legge di Coulomb; analogie e differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale • Campo elettrico, grandezze fisiche che lo caratterizzano e proprietà delle linee di forza • Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale elettrico • Conduttore, capacità di un conduttore • Corrente elettrica, la funzione del generatore e le componenti di un circuito elettrico, le leggi di Ohm. • Campo magnetico e proprietà delle linee di forza; differenze e analogie tra campo elettrico e magnetico; relazioni tra fenomeni elettrici e magnetici; induzione elettromagnetica • Legge di Faraday-Neumann-Lenz e la Legge di Lenz 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning

ED. FISICA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra buone conoscenze ed è in grado di organizzare un proprio piano di allenamento • Sa applicare tecniche espressive in ambiti diversi • Sa regolare la dinamica del movimento attraverso le informazioni percettive, adattando e trasformando vari gesti tecnici • Sa mostrare notevoli abilità tecnico-tattiche nella pratica di vari sport • Sa collaborare mantenendo “stile sportivo” e leali relazioni • È in grado di ideare, progettare, e realizzare un'attività motoria finalizzata applicando norme e principi per la sicurezza e la salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comunicare col linguaggio del corpo • Sa individuare collegamenti e relazioni con il corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare i cambiamenti morfologici e funzionali del corpo • Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti • Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio, utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi • Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara, utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali, interpretando al meglio la cultura sportiva; • Conoscere le norme elementari di primo soccorso e di una corretta alimentazione • Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività (anche in ambiente naturale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali • La percezione sensoriale, il movimento e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Gioco, gioco-sport, sport • Sicurezza, salute e attività in ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Attività fisica

DESIGN DEL GIOIELLO-LABORATORIO DEL DESIGN

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare le attrezzature pertinenti la disciplina • Sa realizzare manufatti semplici con le tecniche acquisite • Sa elaborare graficamente elementi compositivi su forme geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa percorrere l'iter progettuale, dall'ideazione alla realizzazione di un manufatto • Sa rappresentare graficamente, in modo corretto, con l'uso degli strumenti manuali e/o informatici, un manufatto orafico • Sa sviluppare abilità pratiche in rapporto a specifiche linee operative nell'ambito delle tecniche di lavorazione • Sa svolgere, organizzandosi autonomamente, compiti individuali • Sa partecipare con responsabilità, al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare regole e tecniche • Saper sviluppare procedimenti • Sapere produrre composizioni concretizzando la propria idea progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Le materie prime, i macchinari e le attrezzature usati nel corso dell'anno • I vari percorsi operativi • L'uso di un'adeguata terminologia tecnica • Le tecniche elementari di rappresentazione grafica • Tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione del Design grafico-tridimensionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperative learning • Attività di laboratorio

RELIGIONE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Sa argomentare le scelte etico-religiose proprie o altrui • Sa rendersi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita • Sa giustificare e sostenere consapevolmente e le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti del Magistero ecclesiale • Sa discutere dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie • Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • Sa documentare la storia della vita della Chiesa nel '900 con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • Stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale • Riconoscere le tematiche di bioetica, approfondire le loro implicazioni antropologiche sociali e religiose • Riconoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica • Riconoscere la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio • Riconoscere la complessità degli eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo e il ruolo spirituale e sociale della Chiesa • Riconoscere e confrontarsi con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà • Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di 	<ul style="list-style-type: none"> • Etica e morale • L'etica della vita e le sue implicazioni antropologiche e • Il dono di sé all'altro: sessualità, matrimonio e famiglia • Le relazioni: pace, solidarietà, mondialità • La Chiesa e i totalitarismi del '900 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo didattico • Cooperativ e learning • Ricorso a fonti autentiche

		pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa		
--	--	--	--	--

Per gli argomenti svolti durante l'anno scolastico, relativamente ad ogni disciplina, si rimanda ai programmi annuali che verranno allegati in calce al documento.

5.3. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di discipline progettuali per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al modulo delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

TITOLO DEL PERCORSO	LINGUA	DISCIPLINA	NUOMERO ORE	COMPETENZE ACQUISITE
The Crown Jewels	Inglese	Discipline Progettuali Design: Prof. Albino Cannizzaro Lingua Inglese: Prof.ssa Donatella Zappone	13	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i Gioielli della Corona Britannica e i Gioielli della Regina Saper riconoscere la storia, i luoghi e i musei in cui sono custoditi Saper descrivere un gioiello scelto dalla classe con la giusta terminologia tecnica e il lessico relativo all'arte del gioiello e delle pietre preziose

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il Consiglio di Classe ha predisposto una serie di strumenti di valutazione utilizzati sia durante la consueta valutazione in decimi sia nelle simulazioni delle prove d'esame.

I criteri di valutazione, coerenti per ogni disciplina con quelli d'Istituto e con quelli definiti dai rispettivi dipartimenti, sono in relazione agli obiettivi ed ai contenuti ed hanno carattere di oggettività e trasparenza.

Nella valutazione orale si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze, delle abilità acquisite e dei comportamenti del singolo alunno.

La valutazione finale di ogni singola disciplina ha tenuto in considerazione il profitto e tutti quegli elementi che il Consiglio di Classe ha ritenuto utili: partecipazione all'attività scolastica, interesse ed impegno, miglioramento rispetto ai livelli di partenza, capacità e desiderio d'approfondimento personale.

Per quanto riguarda i criteri relativi all'attribuzione del credito scolastico, si allega la tabella riassuntiva concordata e deliberata nelle riunioni collegiali ove è esplicitato il valore riconosciuto a ciascuna delle voci (media dei voti, valutazione in religione o giudizio nell'attività alternativa interna, assiduità nella frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari ed integrative ed infine eventuali crediti formativi).

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- **Compiti scritti**
- **Compiti grafici**
- **Lettura e discussione di testi**
- **Prove orali**



6.1. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata sottoposta a sistematici momenti di verifica e di valutazione in linea con le metodologie e gli obiettivi prefissati. La verifica si è effettuata a conclusione di una unità di lavoro o *in itinere* o alla fine di trattazione dell'argomento. La valutazione, quale momento importante della programmazione in quanto in stretto collegamento con le finalità, gli obiettivi e le metodologie stabiliti, è stata: formativa: *in itinere* e finalizzata anche a mettere in atto interventi di adeguamento (recupero, adeguamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti); sommativa: funzionale alla classificazione degli alunni.

➤ **Strumenti di verifica formativa**

La verifica formativa ha richiesto l'intervento dell'insegnante con correzioni e suggerimenti su ogni produzione scritta (anche breve, occasionale, funzionale) prodotta dagli allievi e su almeno alcune produzioni orali di carattere più formale e progettato. I criteri di valutazione adottati sono stati analitici e resi noti agli allievi in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà e dei progressi compiuti favorendo il processo di autovalutazione.

➤ **Strumenti di verifica sommativa**

La verifica sommativa, funzionale alla classificazione degli alunni, è stata eseguita tramite verifiche orali (tutte le discipline), verifiche scritte (Italiano – Latino – Inglese – Fisica - Matematica), verifiche grafiche (Disegno e Storia dell'Arte).

Le verifiche scritte sono state due al 1° trimestre e tre al pentamestre; quelle orali due più tre e comunque in numero tale da far emergere oggettivamente i livelli raggiunti dall'allievo.

Le tipologie delle verifiche scritte, conformemente a quanto stabilito in sede dipartimentale, vengono così riassunte: schede strutturate e semistrutturate, interrogazioni frontali e circolari, dibattiti, produzione di testi (Tipologia A-B-C) e relazioni; inoltre vengono così suddivise:

➤ **Area linguistico-espressiva:**

Schede strutturate e semistrutturate, interrogazioni frontali e circolari, dibattiti, produzione di testi (Tipologia A-B-C) e relazioni, lettura-analisi di testi, dibattiti in classe su tematiche emergenti, lezioni frontali e interattive, esercizi guidati ed autonomi di produzione per la comprensione globale ed analitica dei testi, lavori di approfondimento individuale e di gruppo, lezioni multimediali, brainstorming, cooperative learning, peer education, elaborazione di mappe concettuali.

➤ **Area logico-matematica:**

Prove tradizionali: risoluzione di esercizi e problemi, prove strutturate, semi-strutturate.

Sia per le prove scritte nelle varie tipologie, che per quelle orali, si è fatto riferimento agli indicatori e ai livelli esplicitati nelle griglie adottate in sede dipartimentale, copia delle quali viene acclusa in calce al documento.

Per l'attribuzione del voto di condotta e per l'attribuzione dei crediti formativi si fa riferimento alle griglie approvate dal collegio docenti contenute nel POF.

Nel processo di valutazione trimestrale e pentamestrale per ogni alunno sono stati presi in esame

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- ✓ i risultati delle prove di verifica
- ✓ il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

6.2. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

✓ SIMULAZIONE DI ITALIANO

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

SIMULAZIONI I PROVA NAZIONALE	SIMULAZIONI II PROVA NAZIONALE
data 19/02/2019	data 28/02/2019
data 26/03/2019	data 02/04/2019

- ✓ **SIMULAZIONE COLLOQUI:** il Consiglio di Classe facendo riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ha svolto una simulazione specifica in data 07/05/2019.

6.3. MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

(D.M. 37/2019, art. 2, comma5)

Nuclei tematici	Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Discipline coinvolte
La crisi delle certezze nella prima metà del Novecento	Percorso relativo al Nucleo tematico	Italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese
La natura in arte e letteratura	Intervento dell'Italia in Guerra. La Prima Guerra Mondiale.	Italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese.
L'età delle Avanguardie e l'Esaltazione della Guerra	Inizio Canto I della Divina Commedia L'Avanguardia in Europa: Thomas Mann Franz Kafka Marcel Proust James Joyce Analisi e Struttura del Paradiso Dantesco Testo: L'Albatro, Baudelaire	Italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese.
La bellezza tra utopia e perfezione	Lettura e commento tratta da "The Picture of Dorian Gray" Oscar Wilde: "I would give my soul for that"	Italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese.
La natura in arte e letteratura	L'inizio dell'arte contemporanea. Il 900 delle Avanguardie Storiche: il Cubismo Pablo Picasso Georges Braque	Italiano, storia, filosofia, storia dell'arte, inglese.

6.4. VERBALE SIMULAZIONE COLLOQUIO

Come deciso nella seduta del Consiglio di Classe del 29/04/2019, in data 07/05/2019 si è svolta la simulazione del colloquio dell'esame di Stato con gli alunni della classe 5A.

La Commissione è composta dai Docenti di Classe, nello specifico sono presenti i Docenti delle seguenti materie: Italiano, Storia dell'arte, Inglese, Matematica e Fisica, Discipline Progettuali-Design, Laboratorio del Design, Sostegno; funge da Presidente, la Docente di Sostegno, Prof.ssa Concetta Randazzo, fa' da segretario verbalizzante la Coordinatrice di Classe: prof.ssa Giusy Daidone.

Attenendoci alle disposizioni ministeriali sono state preparate numero 5 buste a fronte di numero 3 allievi da esaminare.

Dopo aver spiegato agli alunni presenti in quella giornata come si sarebbe svolta la simulazione, si è proceduto al sorteggio, da parte di tre alunni, ed uno alla volta, dei tre nominativi da sorteggiare. A turno, ognuno dei tre alunni sorteggiati si è seduto di fronte la commissione e ha scelto una tra le tre buste proposte, contenente i documenti elencati nella tabella che precede il verbale.

Il colloquio inizia commentando il documento ed argomentando sulla tematica scelta, facendo di seguito i necessari e relativi collegamenti multidisciplinari da parte dell'alunno esaminato, il quale viene ascoltato dai vari Docenti, che si inseriscono con domande relative alle proprie discipline.

Finita la parte teorica viene chiesto di parlare dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro per poi passare ai vari commenti postati sul blog della scuola, proposti dai vari docenti, e relativi a "Cittadinanza e Costituzione".

Infine, vengono mostrati e commentati gli elaborati di Italiano e Progettazione svolti nelle due simulazioni proposte dal MIUR.

Finita la trattazione delle varie fasi facenti parte del colloquio, gli alunni sono stati congedati; il tutto per una durata massima di circa sessanta minuti ad alunno.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento e poste nella sezione "Allegati"

Palmi, 07/05/2019

Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Giusy Daidone

6.5. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

N.	COGNOME E NOME	Conversione Credito scolastico 3° e 4° ANNO	Credito scolastico 5° ANNO	TOTALE
1	ARCURI Laura	18		
2	ASCONE Ivan	17		
3	BARBERA Alice	20		
4	CAPITO' Miriam	21		
5	CARBONE Antonio	18		
6	FERRARO Camil	17		
7	FONDACARO Rachele	19		
8	GALANTE Giorgia	22		
9	INFERRERA Loredana	25		
10	MONTEROSSO Fabiola	21		
11	PRONESTI' Francesca	19		
12	ROMEO Davide	18		
13	SAFFIOTI Aurora	20		
14	STRANGI Rebecca	20		
15	TIMPANO Martina	19		
16	TRENTINELLA Lorenzo	17		
17	TRENTINELLA Rosario Alessandro	17		

6.6. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Credito Scolastico, dall'A. S. 2018/19, a seguito della circolare emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione del 4 Ottobre 2018 in riferimento all' ALLEGATO A del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, sarà attribuito secondo le nuove tabelle di riferimento e le seguenti tabelle di conversione:

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E IV ANNO PER CHI SOSTIENE L'ESAME DI STATO 2018/19

SOMMA DEI CREDITI CONSEGUITI PER IL TERZO E QUARTO ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO E QUARTO ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Il Credito Scolastico sarà attribuito secondo le normative di legge che prevedono come l'individuazione della fascia sia determinata dalla media dei voti riportata nello scrutinio finale come indicato nella seguente **tabella A**:

Media dei voti M	Punti credito scolastico		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ed eventuali crediti formativi come indicato nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Media dei voti \geq al minimo di banda maggiorato di 0,5	Punti 0,25
Frequenza adeguata (85%)	Punti 0,3
Impegno e partecipazione (comprensivo della valutazione IRCE/o attività alternativa)	Punti 0,15

ATTIVITÀ INTEGRATIVA

Corsi di lingua	Punti 0,10
Attività sportiva	Punti 0,10
Partecipazione progetti PON	Punti 0,20
Partecipazione progetti d'Istituto (durata \leq 20 ore)	Punti 0,10
Partecipazione progetti d'Istituto (durata $>$ 20 ore)	Punti 0,20
Partecipazione a Consiglio d'Istituto o Consulta	Punti 0,10
Altre attività	Punti 0,10

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Elementi costitutivi del credito scolastico, oltre la media dei voti, saranno considerati:

- ✓ l'assiduità della frequenza scolastica;
- ✓ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
- ✓ eventuali crediti formativi.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La normativa dei nuovi Esami di Stato prevede che i Consigli di Classe, al termine di ciascun anno del triennio, possano attribuire allo studente, in aggiunta al credito scolastico derivante dalla media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le discipline, anche un credito formativo.

Il Regolamento degli Esami di Stato afferma che può costituire credito formativo *“ogni qualificata esperienza”*, maturata in contesti extrascolastici, *“debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i requisiti della certificazione delle stesse nel modo seguente:

- ✓ gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, redatte su carta intestata e/o debitamente vidimate, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione deve essere altresì indicato chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;
- ✓ documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente punto a) non saranno prese in considerazione dai consigli di classe;
- ✓ le esperienze non devono avere carattere occasionale;
- ✓ le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo;

- ✓ le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare;
- ✓ le attività sportive dichiarate devono essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale si svolge l'attività;
- ✓ le attività di volontariato riconosciute sono quelle svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce rossa, ecc.
- ✓ Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possano essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione di punteggio:

CREDITO FORMATIVO

Attività musicale - Conservatorio	Punti 0,20
Attività sportive	Punti 0,20
Attività di volontariato	Punti 0,20
Certificazione esterna in lingue	Punti 0,20
Patente europea – informatica	Punti 0,20

7. ATTIVITA' E PROGETTI

7.1. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

7.2. COMPETENZE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E ACQUISITE DAGLI STUDENTI

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, in particolare ha individuato due UDA che sono state svolte nel corrente anno scolastico:

- ✓ **“Il gioco delle regole: dalla libertà individuale al bene comune”** da svolgersi nel I trimestre
- ✓ **“Ascolto, convivenza e condivisione nell'era del 2.0: creiamo un blog come tavolo di confronto pacifico e arricchimento reciproco”** nel pentamestre

coerenti con gli obiettivi trasversali, formativi, comportamentali e cognitivi prefissati, con la finalità di rendere il discente protagonista del processo formativo e sollecitarlo a lavorare in gruppo nel rispetto di compiti e ruoli, affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, instaurare rapporti di causa-effetto ed individuare relazioni tra elementi e concetti, migliorare sempre di più il proprio rendimento (imparare ad imparare), contribuire a sviluppare il senso di responsabilità.

La struttura delle UDA è stata articolata nel seguente modo:

7.3. U.D.A. 1: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

Titolo	IL GIOCO DELLE REGOLE: DALLA LIBERTA' INDIVIDUALE AL BENE COMUNE
Destinatari	Alunni
Periodo	Trimestre
Obiettivi fondamentali	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'importanza di una convivenza pacifica tra le componenti sociali di un determinato territorio e come il rispetto delle norme che regolano il vivere civile in qualunque ambito non costituisca un impoverimento della libertà individuale, ma possa rappresentare un arricchimento dal punto di vista culturale, umano e produttivo.• Rispettare le differenze e il dialogo tra i membri di una comunità civile, nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni, nella consapevolezza di diritti e doveri di ciascuno• Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità• Prevenire ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo attraverso l'ascolto e l'individuazione delle regole a cui tutti devono rifarsi• Interpretare la scuola come una comunità attiva, paradigma di una società civile• Preparare i giovani a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili• Comprendere l'importanza della regola in un gruppo organizzato• Comprendere la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti• Elaborare un'interiorizzazione significativa del senso della legalità e del limite inteso come elemento cooperante alla definizione della personalità nell'ambito della sfera sociale• Saper interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri• Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente• Comprendere il senso delle regole di comportamento, individuando i comportamenti non idonei, riconoscendoli in sé e negli altri e riflettendo criticamente.
Competenze chiave	<u>competenze sociali e civiche</u> (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, lavorativa e civile; risolvere i conflitti)

	<p><u>imparare a imparare</u> (organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia di gruppo; prendere le mosse da quanto appreso dalle esperienze per usare e applicare conoscenze e abilità in altri contesti)</p> <p><u>spirito di iniziativa</u> (tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi)</p> <p><u>competenza digitale</u> (usare il computer per reperire, valutare, conservare produrre e scambiare informazioni)</p>
Discipline coinvolte:	
Religione	Libertà come bene comune: dalla terminologia alle scelte
Italiano	Il mondo delle regole dal medioevo all'età contemporanea
Latino e Greco	Il rispetto delle regole nella vita sociale e politica del mondo antico: dalla βουλή al senato romano.
Storia e Filosofia	Libertà, regole e responsabilità: doveri e diritti dell'uomo e del cittadino
Scienze	Salvaguardia dell'ambiente, risparmio energetico, eco-regole
Matematica	Le regole del gioco tra certezze e rischi: applicazioni matematiche al calcolo delle probabilità
Fisica	Le leggi della fisica, regole della natura. Scoprire le leggi della fisica per via induttiva applicando il metodo empirico
Informatica	I social network e le sue regole: luci ed ombre
Inglese	Amore e Amicizia, quando le relazioni sociali si mettono in gioco
Disegno e Storia dell'arte	Regole per la valorizzazione e la tutela dell' ambiente come spazio vitale
Educazione Fisica	Sportivamente: vivere nel rispetto delle regole
Disc. Geom., plast., scult.	Le regole nell'arte dal classicismo all'età contemporanea
Design met-oref-cer-tess	Il gioco come regola tra passato e presente
<u>Obiettivi minimi</u>	<p>-Saper esternare, con il dibattito, le opinioni personali sui temi oggetto di studio</p> <p>-Saper utilizzare i nuovi media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione delle competenze di cittadinanza</p> <p>-Conoscere, in linee generali, le problematiche relative alla convivenza civile</p> <p>-Conoscere gli Articoli 13-18-21 della Costituzione</p> <p>-Conoscere gli Articoli 1-18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</p> <p>-Sentirsi responsabili del progetto di costruzione della pace comune</p>
<u>Obiettivi massimi</u>	<p>-Acquisire padronanza nella conoscenza delle problematiche relative alla convivenza a livello nazionale e internazionale</p> <p>-Saper contestualizzare i principi costituzionali su citati all' interno della vita civile</p> <p>-Prendere consapevolezza del vivere civile come fenomeno che, in un'ottica di relazioni regolamentate, non annulli, assimilando e uniformando, abitudini e culture, ma valorizzi la diversità attraverso l'accoglienza e il rispetto responsabile di tali norme da parte di tutti i componenti la comunità</p> <p>-Conoscere e comprendere in modo critico il mondo della politica, del diritto, della cultura, delle culture, delle religioni, dei media, dell'economia, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile nell'ottica della ricerca di un equilibrio condivisibile ad ogni livello nel rispetto dei diritti e doveri di tutti e di ognuno.</p>
<u>Verifica</u>	<p>Seguire processi e risultati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Test a risposta singola /chiusa • Lavori multimediali • Relazione scritta • Osservazione e valutazione dei lavori in gruppo • Autovalutazione

<u>Metodologia</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo in classe • Cooperative learning • Lettura di testi significativi • Brain storming
---------------------------	--

7.4. U.D.A. 2: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

Titolo	Ascolto, convivenza e condivisione nell'era 2.0: creiamo un blog come tavolo di confronto pacifico e arricchimento reciproco
Destinatari	Alunni
Periodo	Pentamestre in orario curriculare
FINALITÀ E OBIETTIVI MASSIMI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle tecniche informatiche necessarie per la creazione e fruizione di un blog in modo critico e produttivo • Saper applicare il metodo filologico nel vaglio delle informazioni acquisite dal web come materiale da condividere al tavolo di discussione • Comprendere l'importanza dell'ascolto oltre che del dibattito critico e costruttivo nei confronti delle opinioni altrui • Perseguire sempre l'obiettivo dell'arricchimento reciproco e dell'accoglienza • Collaborare fattivamente non solo alla nascita del blog ma soprattutto al suo mantenimento con la pubblicazione di testi, riflessioni, quesiti, suggerimenti creativi in relazione al tema dello stesso • Comprendere e rispettare lo statuto regolativo sottoscritto da tutti i membri fondatori all'atto dell'iscrizione al blog
Discipline coinvolte:	Tutte, ciascuna secondo il proprio ambito di competenza e in relazione alla scelta dell'oggetto di discussione
METODOLOGIA	<p>L'UDA si articolerà in tre step consecutivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presentazione alla classe del progetto 2. Individuazione del gruppo costituente il blog sulla base delle affinità di contenuto tra classi e/o discipline diverse e conseguente scelta della tematica oggetto del tavolo di discussione e condivisione virtuale 3. avvio dell'attività laboratoriale, con applicazione delle competenze acquisite
STRUMENTI	<p>Si farà uso del laboratorio informatico e/o dei supporti multimediali personali di ogni singolo alunno, sotto attenta sorveglianza del docente</p> <p>Si individueranno docenti e studenti tutor che seguiranno la fase iniziale di creazione del blog</p>
OBIETTIVI MINIMI	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi muovere sul Web sfruttandone le potenzialità • Saper applicare il metodo critico nell'individuazione di quelle informazioni che si intenderà diffondere attraverso il blog • Saper discernere ciò che è utile e vero da ciò che inutile e falso • Contribuire all'allestimento e gestione del blog
VERIFICA	<p>Seguire processi e risultati attraverso: supervisione da parte dei docenti con funzione di amministratore/supervisore del materiale che viene caricato e dei momenti di discussione</p>

7.5. GRIGLIA CONTEGGIO ORE: "QUOTA 20%" ARTICOLATE PER DISCIPLINE

E PER INDIRIZZI

DISCIPLINA	CLASSE	INDIRIZZO	MONTE ORE ANNUO	QUOTA 20%	QUOTA UDA N.1 CURR.	QUOTA UDA N.2 CURR.	QUOTA UDA N.3 EXTRA CURR.
ITALIANO	TUTTE	CLASS/SCIENT./ART	33 x 4 h. =132	26	8	9	9
RELIGIONE/ ATTIV. ALT.	TUTTE	SCIENT/CLASS./ ART	33 x 1 h.= 33	7	2	2	3
INGLESE	TUTTE	SCIENT/CLASS./ART.	33 x 3 h.= 99	20	6	7	7
STORIA	TRIENNIO	SCIENT/ ART	33 x 2h.= 66	13	4	4	5
FILOSOFIA	TRIENNIO	SCIENT (scienze appl.)/ART	33 x 2h.= 66	13	4	4	5
SCIENZE MOTORIE	TUTTE	SCIENT/CLASS/ ART.	33 x 2h.= 66	13	4	4	5
MATEMATICA	III-IV-V	ART	33 X 2 h. = 66	13	4	5	4
FISICA	III-IV-V	LIC. ART	33 x 2h. = 66	13	4	5	4
ST. ARTE	TUTTE	LIC. ART	33 x 3h. = 99	20	6	7	7
LABORATORIO DEL DESIGN	V	LIC. ART.	33 x 8h. = 264	53	15	25	13
DISCIPLINE PROGETT. DESIGN	III-IV-V	LIC. ART.	33 x 6h.= 198	40	10	20	10

7.6. POST DEL BLOG

Nel Blog, creato come tavolo di confronto pacifico e arricchimento reciproco, sono stati inseriti i seguenti post:

MATERIA	TITOLO DEL POST
ITALIANO	"L'Inviolabile Diritto all'Istruzione"
INGLESE	"Love-thereare rules even in love: respect, politiness...express your opinion "
STORIA E FILOSOFIA	"Si devono tollerare gli intolleranti"
STORIA DELL'ARTE	"La Guerra di Guernica"
MATEMATICA	"Amo la matematica....ci libera dalla tirannia delle nostre opinioni"
FISICA	"Il pensiero di Carlo Rovelli, fisico teorico.....sette brevi lezioni di fisica "
ED. FISICA	"Urgenze ed Emergenze sanitarie"
PROGETTAZIONE E LABORATORIO DEL DESIGN	"Le Perle Naturali e quelle Coltivate"
SOSTEGNO	"Urgenze ed emergenze sanitarie"

7.7. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche, che spaziano da quelle di base come l'uso del computer, fino alle più specifiche ed evolute come lo sviluppo software per l'intelligenza artificiale. Non sono una scatola chiusa, cambiano continuamente con l'evolversi delle tecnologie e cambieranno anche con il passare del tempo, perché quelle che oggi sono considerate 'alfabetizzazione digitale', una volta universalmente acquisite, saranno date per scontate.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno effettuato delle esperienze di laboratorio, accompagnati dai vari docenti, che li ha portati ad acquisire delle competenze digitali, quali quelli di

- ✓ padroneggiare i principali S.O. per PC
- ✓ utilizzare la videoscrittura
- ✓ utilizzare un Foglio di Calcolo
- ✓ utilizzare la calcolatrice scientifica
- ✓ padroneggiare linguaggi che stanno alla base della navigazione Internet
- ✓ operare con i principali motori di ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti
- ✓ presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti multimediali
- ✓ utilizzare un blog
- ✓ utilizzare la piattaforma e-learning

8. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.1. DEFINIZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei.

8.2. IL PROGETTO

L'Istituto ha proposto un progetto per "le competenze trasversali e per l'orientamento" in collaborazione con le imprese, gli enti e gli ordini professionali delle figure formate in istituto. Il progetto si è presentato come proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera come valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si è offerta quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che ha assicurato, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni e che ha coinvolto le imprese e le istituzioni territoriali.

Il progetto ha dato una rilevanza particolare alla presenza dell'allievo "in ambienti esterni", in quanto, è specifica l'importanza rivolta all'apprendimento "in situazione", apprendimento "laboratoriale", al fine dell'acquisizione di "competenze", nell'accezione più pregnante del termine. In quest'ottica è stato indispensabile che la scuola e i "partner" esterni coinvolti hanno definito quali attività lo studente andava a svolgere durante l'esperienza e quali competenze avrebbe acquisito in questo nuovo contesto.

L'esperienza è stata valutata e trasferita nel curriculum scolastico. Questo significa, per il mondo del lavoro, la riscoperta del proprio valore e della propria intenzionalità formativa, in un rapporto che individua nella scuola un partner e non solo un possibile serbatoio per nuove assunzioni.

8.3. IL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e il mondo esterno per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato esterno e favorire l'orientamento. Questa metodologia formativa permette ai ragazzi che frequentano scuole di diversi indirizzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un ente esterno. In questo modo l'esperienza orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è dunque una metodologia ad alto contenuto formativo in contesti diversi da quello scolastico. È governata dal sistema educativo e di istruzione. Risponde a logiche e finalità culturali ed educative, e non a quelle della produzione e del profitto aziendale.

8.4. FINALITÀ

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo di formazione dei giovani e non un sistema a sé stante.

La finalità prevista è stata quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Di fatto, non è stato un percorso di recupero per gli allievi meno dotati, ma uno strumento per rendere flessibili i percorsi nell'educazione e nella formazione che ha offerto la possibilità di combinare studi generali e professionali e di valorizzare le competenze non comprese nel curriculum scolastico degli studenti nella prospettiva del life-long learning.

Apprendere le competenze trasversali e per l'orientamento e lavoro è una metodologia che mira a rinnovare il settore dell'educazione scolastica. Il presupposto di partenza è che i giovani imparano in contesti diversi, sia a scuola che in contesti esterni. Attraverso questa esperienza i ragazzi hanno potuto migliorare le conoscenze tecniche e le abilità operative, ma anche apprendere la responsabilità nei confronti di un lavoro, cogliere l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team e imparare a dare una direzione alle proprie scelte.

8.5. A CHI SI RIVOLGE

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si rivolge ai giovani della scuola secondaria superiore di età compresa tra i 15 e i 18 anni per consentire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione mediante una nuova modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con i contesti esterni.

8.6. DA COSA NASCE

In Italia, l'alternanza scuola lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti sull'alternanza scuola lavoro.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88)

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87)

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

La legge 13.07.2015 n. 107 "La buona scuola", ai commi 23 e 44 dell'art.1, stabilisce un monte ore minimo complessivo nei tre anni successivi al primo biennio di 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei.

8.7. COME SI REALIZZA

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si è realizzato mediante progetti che le scuole presentano e poi realizzano sulla base di convenzioni con gli enti esterni o con le Camere di Commercio o con Enti pubblici e privati disponibili.

Ai progetti è riconosciuto un valore formativo equivalente ai percorsi curricolari svolti in aula e/o realizzati in azienda. Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento ha permesso l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione in ambienti esterni di alcune competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio; in questo senso può diventare anche una possibile risposta alla domanda di apprendimento personalizzato degli studenti.

8.8. LE FORME DI PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le principali forme di alternanza sono:

- incontri formativi
- project work
- visita guidata
- stage osservativo
- inserimento nel flusso operativo.

8.9. L'ARTICOLAZIONE TEMPORALE

Il monte ore minimo complessivo da realizzare nei tre anni successivi al primo biennio è di 90 ore. Le ore sono state utilizzate per la formazione specialistica degli alunni con **particolare riferimento al loro potenziale sbocco professionale**, corsi di perfezionamento, specialistici, deontologici professionali, gestione di impresa, gestione fiscale, soggetto fiscale ecc.

8.10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Relativamente al percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento del Liceo Artistico, considerate le difficoltà organizzative legate alla quasi totale assenza sul territorio di riferimenti quali enti, e/o studi professionali e/o agenzie di formazione che sono i primi interlocutori per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dei licei, sono stati individuati percorsi che hanno permesso agli allievi di conseguire abilità riguardanti:

la puntualità e la frequenza, il rispetto delle regole stabilite dall'azienda, la capacità di portare a termine compiti assegnati, di rispettare i tempi per la loro esecuzione, di saper organizzare autonomamente il loro lavoro, di partecipare in modo propositivo al percorso formativo, di lavorare interagendo con gli altri e comunicando in modo efficace.

Hanno inoltre acquisito, a livello professionale la capacità di esprimersi e comunicare mediante nuovi linguaggi visivi, di comprendere e produrre messaggi visivi, e di conseguire abilità pratiche in un contesto operativo diverso da quello scolastico.

Per le competenze trasversali e tecnico-professionali, conseguiti nel percorso di Alternanza Scuola- Lavoro, dai singoli alunni si rimanda alla certificazione custodita agli atti della segreteria.

**ALLEGATI
AL
DOCUMENTO**

ELENCO LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
ITALIANO	Autori e Opere della Letteratura Genghini-Barberi-Squarotti Atlas
INGLESE	Literary Hyperlink Concise AA.VV
STORIA	Senso Storico Marco Fossati- Giorgio Luppi-Emilio Zanette Pearson
FILOSOFIA	Io Penso Franco Bertini Zanichelli
MATEMATICA	La Matematica a Colori Leonardo Sasso Petrini
FISICA	Le Traiettorie della Fisica 3 elettromagnetismo, relatività e quanti Ugo Amaldi Zanichelli
STORIA DELL'ARTE	Itinerario nell'Arte 5 Dall'Art Nouveau ai Giorni Nostri Versione Gialla Giorgio Cricco-Francesco Paolo Di Teodoro
SC. MOTORIE E SPORTIVE	Più Movimento Fiorini- Coretti- Chiesa Marietti Scuola
LABORATORIO DEL DESIGN- DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Oreficeria Moderna Luigi Vitiello Hoepli

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno Scolastico 2018-19

UDA 1: Laboratorio di scrittura

- Analisi e commento di testi letterari:
- Canti I, II (versione integrale),XI,XII,XIX,XXX (VV. 1-39) dal Paradiso della Divina Commedia di Dante
- Le tre tipologie del nuovo Esame di Stato

UDA 2: IL secondo '800: le idee la cultura. Il Positivismo come nuovo indirizzo di pensiero

- Il contesto storico-culturale ed economico –sociale in Europa e in Italia
- Il Verismo, G. Verga e il romanzo verista. Vita ed opere dell'autore.
- I Pre-decadenti: C.Baudelaire,P.Verlaine,A.Rimbaud
C.Baudelaire:"L'albatro"

UDA 3: IL secondo Ottocento la reazione al Positivismo e la crisi delle certezze

- Il Decadentismo e il Simbolismo: la poesia tra Ottocento e Novecento in Italia e in Europa.
- Crepuscolari; Parnassiani
- G. D'Annunzio e L'Estetismo:"O falce di luna calante"
- Pascoli e la lezione del Simbolismo
G. Pascoli:" Lavandare"

UDA 4: Incontro con gli autori: Svevo, Pirandello

- I caratteri essenziali dell'epoca storica e degli ambienti in cui si formano i due autori
- Svevo e l'inetitudine:"Il vizio del fumo",da 'La coscienza di Zeno'
- Pirandello e la crisi d'identità; "Il treno ha fischiato"

UDA 5: Le Avanguardie del primo '900

- La nozione di Avanguardia: Il Futurismo
- Avanguardia in Europa:
- T.Mann: "Tonio Kroger"
J.Joyce: "Il monologo di Molly" M.Proust: "Dalla parte di Swann" F.Kafka: " L'incubo del risveglio"
Vita ed opere degli autori
- Cittadinanza: il diritto alla vita, all'istruzione, alla libertà di espressione.
- Società: l'emigrazione

UDA 6: Voci poetiche del "900

- La poesia come missione. G. Ungaretti: "Solitudine"; L'Ermetismo.
- Eugenio Montale: La poetica dell'indifferenza; "Merigiare pallido e assorto"
- U. Saba: "A mia moglie"
- Salvatore Quasimodo: L'intensità del linguaggio ermetico
S.Quasimodo:"Alle fronde dei salici"
Vita ed opere degli autori

UDA 7: La scelta Neorealista dalla crisi del"900 al secondo dopoguerra

- Il Neorealismo degli anni tra narrativa, cronaca e memorialistica:
- C.Pavese:"Anguilla alla scoperta delle radici"
- I.Calvino: "Le formazioni partigiane"
- C.Alvaro: I cap. di "Gente in Aspromonte"
Vita ed opere degli autori

Docente

Prof.ssa Letteria Sturniolo

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Anno Scolastico 2018/2019

UDA	Argomenti	
POETRY BETWEEN NATURAL and SUPERNATURAL	Features of English Romanticism The second generation of Romantic Poets: John Keats	<i>J. Keats. 'Ode on a Grecian Urn'</i>
THE VICTORIAN NOVEL	Features of Victorian Age The Victorian Compromise	C. Dickens: from <i>Hard Times</i> : "A man of realities" E. Bronte: From <i>Wuthering Heights</i> "I'm Heathcliff!"
THE VICTORIAN AESTHETISM	The reaction against Victorian Literature The Pre-Raphaelite Brotherhood The Aesthetic Movement	O. Wilde from <i>The Picture of Dorian Gray</i> : "I would give my soul for that"
PEOPLE ON THE MOVE	<u>The War Poets</u> <u>The Modernist Poetry</u> The Modernist Novel: J. Joyce and V. Woolf	W. Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i> R. Brooke: <i>The Soldier</i> T.S. Eliot Joyce: from <i>Ulysses</i> : "Molly Bloom's Monologue" V. Woolf
AFTER THE WARS	<u>Contemporary Drama</u> : The theatre of Absurd The Factory by A. Warhol	G. Orwell Samuel Beckett J. Kerouac*

*dopo il 15 maggio

Docente
Prof.ssa Donatella Zappone

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Anno Scolastico 2018/2019

Idealismo e Romanticismo: caratteri generali.

Hegel: i capisaldi del sistema. La Fenomenologia dello Spirito: la Coscienza infelice, la dialettica servo-padrone; L'Enciclopedia: Lo Spirito Oggettivo e lo Spirito Assoluto; la Filosofia della Storia.

Schopenhauer: Il mondo come volontà cieca di esistere e come rappresentazione ingannevole. Irrazionalismo e pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dalla realtà come dolore e vero nulla: arte, etica, ascesi.

Kierkegaard: Il singolo e Dio: l'esistenza come libertà, la scelta e l'angoscia. L'aut-aut: lo stadio estetico, quello etico e quello religioso. Il Cristianesimo come scandalo e paradosso.

Marx: Caratteristiche generali del marxismo. La concezione materialistica della storia. L'alienazione dell'operaio. Il *Manifesto del partito comunista*. Il *Capitale*. L'avvento della nuova società comunista.

Il positivismo sociale ed evolutivista: caratteri generali.

Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze. La sociologia.

Lo Spiritualismo e Bergson: L'evoluzione creatrice, come slancio originario della vita, il tempo come durata. Istinto, intuizione, intelligenza.

Nietzsche: La tragedia classica greca tra apollineo e dionisiaco. Il fallimento del pensiero razionalistico-cristiano e la crisi dei valori. La morte di Dio. La volontà di potenza dell'oltre-uomo come senso della terra e *amor fati*. L'eterno ritorno dell'uguale.

Freud: La nascita della psicoanalisi. Il sogno come via di accesso all'inconscio. La struttura della psiche. La teoria della sessualità. Il disagio della civiltà.

Esistenzialismo: caratteri generali (*programma da completare*).

Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo. La banalità del male (*programma da completare*).

Docente
Prof.ssa Oriana Schembari

PROGRAMMA DI STORIA

Anno Scolastico 2018/2019

I problemi del nuovo stato unitario italiano.

L'Italia dalla destra alla sinistra.

L'Italia di Crispi e l'età giolittiana.

L'imperialismo di fine Ottocento.

Industrializzazione e società di massa.

L'Europa e il mondo alla vigilia della Grande guerra.

La I Guerra mondiale e la Rivoluzione russa.

Il dopoguerra in Europa.

I totalitarismi: il Fascismo in Italia; il Nazismo in Germania; lo Stalinismo in Russia.

Gli Stati Uniti. La crisi del '29 e il New Deal.

La seconda guerra mondiale. La Resistenza in Italia (*programma da completare*).

Brevi cenni sulla guerra fredda (*programma da completare*).

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il gioco delle regole: dalla libertà individuale al bene comune

UDA 1. Libertà, regole e responsabilità: doveri e diritti del cittadino.

Contenuti e attività - Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana: analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana, quadro generale dei diritti e doveri del cittadino e dell'Ordinamento dello Stato. La Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Analisi generale delle problematiche relative alla convivenza civile.

UDA 2. Ascolto, convivenza e condivisione nell'era 3.0: creiamo un blog come tavolo di confronto pacifico e arricchimento reciproco.

Contenuti e attività: Collaborazione alla discussione del blog con la pubblicazione di testi, riflessioni, quesiti, suggerimenti in relazione al tema:

Si devono tollerare gli intolleranti?

Il concetto di tolleranza si è affermato nell'arco degli ultimi tre secoli, dall'Illuminismo in poi, fino ad arrivare alla sua traduzione nello spirito stesso nella Costituzione italiana, in particolare con gli artt. 3, 8, 21. Il diritto alla tolleranza è, dunque, il presupposto alla fruizione di tutti gli altri diritti, sancito anche a livello internazionale, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948) e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950).

Oggi questo diritto ci appare scontato alla luce dell'evoluzione democratica delle nostre società. Eppure assistiamo sempre più spesso a episodi di cronaca e a dibattiti pubblici che rimandano ad atteggiamenti più o meno intolleranti.

Allora è giusto chiederci, come fa il filosofo Karl Popper, "possiamo tollerare gli intolleranti?" nella sua celebre opera *La società aperta e i suoi nemici*, del 1945 in cui si legge: «La tolleranza illimitata porta alla scomparsa della tolleranza. Se estendiamo l'illimitata tolleranza anche a coloro che sono intolleranti, se non siamo disposti a difendere una società tollerante contro gli attacchi degli intolleranti, allora i tolleranti saranno distrutti e la tolleranza con essi».

Docente

Prof.ssa Oriana Schembari

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE
Anno Scolastico 2018/2019

MODULO – 1 L'EUROPA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

L'Art Nouveau e i Fauves
L'Art Nouveau in Italia: il *Liberty* Antoni
Gaudi - *Sagrada Familia*.
Gustav Klimt-*Giuditta, Il Bacio*
I Fauves: Henri Matisse, *La danza, Nudo rosa*

MODULO – 2 L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA – IL CUBISMO – L'ESPRESSIONISMO

Il cubismo

Pablo Picasso: Il «periodo blu» - Il «periodo rosa» Cubismo analitico e cubismo sintetico
- *Les damoiselles d'Avignon* – *Guernica* – *Natura morta con sedia impagliata* – *I tre musicisti*.
Georges Braque – *Case all'Estaque* – “*Le Quotidien*” violino e pipa.

L'Espressionismo

Edvard Munch – *Il grido, Angoscia, Pubertà*

MODULO – 3 LA STAGIONE ITALIANA DEL FUTURISMO

Il movimento futurista

Umberto Boccioni – *Forme uniche della continuità nello spazio, La città che sale, Il mattino*.
Giacomo Balla – *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Lampada ad arco*.
Dottori e l'aeropittura – *Primavera umbra*
Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista

MODULO – 4 ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO

Dadaismo e surrealismo

Dada: Marcel Duchamp - *Ruota di bicicletta, Fontana, La gioconda con i baffi* - Man Ray - *Cadeau*.
Il Surrealismo: Max Ernst, *La vestizione della sposa* – Joan Miró, *Il carnevale di Arlecchino* - Rene Magritte, *Impero della luce, Illuminazione* - Salvador Dalì - *Leda atomica, Giraffa in fiamme*

MODULO – 5 (OLTRE LA FORMA L'ASTRATTISMO - ARCHITETTURA)

Astrattismo e altre Avanguardie

Der blaue Reiter
Vasilij Kandinskij – *Senza titolo, Composizione*
Paul Klee - *Strada principale e strada secondaria*
De Stijl - Piet Mondrian, *L'albero rosso; Composizione con rosso, giallo, blu;*
L'architettura da Gropius a Oggi.
Funzionalismo e razionalismo.
Walter Gropius - Il Bauhaus
Le Corbusier – *Villa Savoye* L'architettura organica
Frank Lloyd Wright – *La Casa sulla cascata* - Il Museo Guggenheim

MODULO – 6 OLTRE LA NATURA LA METAFISICA

La pittura Metafisica: Giorgio De Chirico – *Mobili nella valle, Canto d'amore, Le Muse inquietanti, Ettore e Andromaca, Cavalli in riva al mare*.
Carlo Carrà – *L'idolo ermafrodito, I cavalieri dell'Apocalisse*

MODULO – 7 TENDENZE ARTISTICHE DEL SECONDO DOPOGUERRA

Pittura e scultura del secondo dopoguerra

L'Espressionismo astratto: *l'action painting* Jackson Pollock, *Pali blu*
L'Arte materica - Alberto Burri, *Sacco*
Lo Spazialismo - Lucio Fontana, *Concetto spaziale*
La Pop Art: Roy Lichtenstein, *O.K., sono in gamba* - Andy Warhol, *Coca Cola Bottles* - Piero Manzoni, *Merda d'artista*

MODULO –8 TENDENZE E SPERIMENTAZIONI DEL CONTEMPORANEO

Cenni

DOCENTE

Prof. Giovanni Andrea Stilo

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Anno Scolastico 2018/2019

Funzioni reali di variabile reale

Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Dominio di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali intere. Studio del segno di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Limite delle funzioni di una variabile

Concetto di limite – Calcolo di limite finito per una funzione in un punto — Calcolo di limite infinito per una funzione in un punto – Asintoto verticale per una funzione – Asintoto orizzontale per una funzione– Asintoto obliquo per una funzione – elenco delle possibili forme indeterminate – Semplici applicazioni ed esercizi sulla risoluzione dei limiti. Principio degli infinitesimi e degli infiniti.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto Il grafico probabile di una funzione.

Argomenti che presumibilmente saranno svolti dal 15 maggio al termine delle attività didattiche

Derivata di una funzione

Il rapporto incrementale - Derivata di una funzione - Continuità e derivabilità - Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione - Derivate di ordine superiore - Regola di De L' Hospital - Determinazione dei punti di massimi, minimi e flessi di una funzione.

Docente
Prof.ssa Giusy Daidone

PROGRAMMA DI FISICA

Anno Scolastico 2018/2019

Fenomeni Elettrostatici:

- L'elettrizzazione dei corpi per strofinio, contatto e induzione
- La carica elettrica
- Conduttori ed isolanti
- La legge di Coulomb
- La costante dielettrica di un mezzo
- La costante dielettrica relativa e assoluta
- L'induzione elettrostatica

Il campo elettrico:

- Il concetto di campo elettrico
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Il vettore campo elettrico
- Le linee di forza del campo
- Relazione tra campo elettrico e forza elettrica

La differenza di potenziale:

- Il lavoro del campo elettrico uniforme
- La definizione di differenza di potenziale
- Relazione fra il campo e la differenza di potenziale
- Definizione di energia potenziale elettrica
- Differenza tra forza elettrica e forza di gravità

La corrente elettrica continua:

- La corrente elettrica
- Il ruolo della pila
- L'intensità di corrente elettrica
- Relazione tra tensione e corrente elettrica: la resistenza elettrica
- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm
- La resistività
- Effetto Joule

I circuiti elettrici:

- Definizione di circuito elettrico
- Connessione in serie e in parallelo

Il campo magnetico:

- Magnet naturali e artificiali
- Campo magnetico creato da magneti
- La direzione ed il verso del campo magnetico
- Le linee del campo magnetico
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- L'intensità del campo magnetico
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot – Savart

Docente
Prof.ssa Giusy Daidone

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Anno Scolastico 2018/2019

MODULO n° 1:

SVILUPPO FISILOGICO E POTENZIAMENTO MUSCOLARE GENERALE

Migliorare le grandi funzioni organiche (apparato cardio -respiratorio), la mobilità articolare, la scioltezza, la resistenza, la velocità e la forza

MODULO n° 2:

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

Migliorare tutte le capacità coordinative: la coordinazione statica e dinamica, l'equilibrio, la percezione e l'uso del tempo e dello spazio, l'autocontrollo ed il controllo dei propri movimenti

MODULO n° 3:

CONSUETUDINE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Con l'avvicinarsi della piena maturità fisica e psichica bisogna evolvere l'applicazione tattica.

- Pallavolo: le regole il gioco
- Calcio a cinque: le regole il gioco.
- Tennis tavolo: le regole il gioco.

MODULO n° 4:

Accanto a questi contenuti si sono svolte lezioni, in classe e durante le esercitazioni pratiche, a valenza prevalentemente teorica riguardanti lo studio del movimento con particolare approfondimento della metodologia dell'allenamento, attività fisica in ambiente naturale, il rispetto delle regole e del fair play.

L'educazione alla salute, il sistema cardiocircolatorio, il primo soccorso, traumi dello sportivo, i benefici dell'attività fisica, il doping, i disturbi alimentari, alimentazione e sport, la danza come linguaggio del corpo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

UDA 1 – PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA: IL GIOCO DELLE REGOLE; DALLA LIBERTA' INDIVIDUALE AL BENE COMUNE.

UDA 2 –ASCOLTO, CONVIVENZA E CONDIVISIONE NELL'AREA 3.0: CREIAMO UN BLOG COME

TAVOLO DI CONFRONTO PACIFICO E ARRICCHIMENTO RECIPROCO.

Docente

Prof.ssa Antonietta Ranuccio

PROGRAMMA DI DESIGN DEL GIOIELLO - LABORATORIO DEL DESIGN

Anno Scolastico 2018/2019

Studi per un bracciale ad elementi modulari, da realizzare con la tecnica della cera persa.

Studio per un anello con pietra preziosa.

Ricerca e studio sulle varie tipologie di castoni

Studio sui Diamanti e sui tipi di taglio.

Esercitazione con i profilati di cera.

Simulazione seconda prova 1

Simulazione prova di Progettazione 2

Studio per il logo della scuola.

Studio di un fermaglio per capelli.

Tecniche di incastonatura

Tecnica dello smalto a fuoco su metallo.

Tecniche di fusioni.

Modellazione a cera persa.

Tecnica a banco. (Traforo, Saldatura, Limatura, Lucidatura)

Le gemme e le pietre dure.

Docenti

Prof. CANNIZZARO ALBINO

Prof. CAMBARERI CARMELO

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Anno Scolastico 2018/2019

La Dignità della Persona Principi di bioetica cristiana Biotecnologie e OGM

La Clonazione

La fecondazione assistita L'aborto

La morte e la buona morte

Docente

Prof.ssa Michela Conte

ISTITUTO D'ISTRUZIONE "N.PIZI" - PALMI

CLASSE V A LICEO ARTISTICO

CLIL

MODULE PLANNING

A.S. 2018 / 2019

DISCIPLINE / DOCENTI COINVOLTI	TEMA / ARGOMENTO DEL MODULO CLIL	OBIETTIVI	TEMPI PREVISTI	MATERIALI / RISORSE	MODALITÀ DI VERIFICA
<p>PROGETTAZIONE Prof. A. Cannizzaro</p> <p>LINGUA INGLESE Prof.ssa D. Zappone</p>	<p>The Crown Jewels</p>	<p>Conoscere i Gioielli della Corona Britannica e i Gioielli della Regina.</p> <p>Conoscere la storia, i luoghi e i musei in cui sono custoditi.</p> <p>Saper descrivere un gioiello scelto dalla classe con la giusta terminologia a tecnica e il lessico relativo all'arte del gioiello e delle pietre preziose</p>	<p>Pentamestre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti didattici digitali • Libro di testo • Siti web • Ricerche in internet • Copie cartacee di file 	<ul style="list-style-type: none"> • verifica orale • simulazione colloquio

CLIL PARTNERS	PROGETTAZIONE Prof. Cannizzaro LINGUA INGLESE Prof.ssa Zappone
TARGET GROUP	V A
TOPIC	THE CROWN JEWELS
SUBJECT AREA	Jewel design
TIME	7 hours L 2 - 6 hours L1 in the 2 nd term
AIMS	CONTENT: <ul style="list-style-type: none"> • to revise and express in L2 knowledge of subject content • to know and talk about crown jewels
	LANGUAGE: <ul style="list-style-type: none"> • To develop students' knowledge of content-related lexis • To develop all four language skills within a content-based context
	TRANSVERSAL: <ul style="list-style-type: none"> • to enhance presentation skills • to encourage cooperative learning
PRODUCTS / OUTCOMES	<ul style="list-style-type: none"> • acquisition of the related vocabulary in order to express the concepts dealt with • comprehension of written texts on the topic
CLASSROOM ACTIVITIES	<ul style="list-style-type: none"> • lecture • individual, pair and group work • reading comprehension • discussions • presentations • memorizing and repetition • pronunciation practice
ASSESSMENT TOOLS	<ul style="list-style-type: none"> • oral questionnaires • discussion • reading comprehension • oral presentation
ASSESSMENT CRITERIA	<ul style="list-style-type: none"> • Content • Language • Cooperative work
RESOURCES	<ul style="list-style-type: none"> • worksheets • handouts for pair and group work • computer • Internet

CONTENT PLANNING

Prof.Cannizzaro (L1) FEATURES AND TECHNIQUE OF CROWN JEWELS

LESSON No.	CONTENT	AIM	DESCRIPTION
1 (2 hours each)	CROWN JEWELS General characteristics, materials, Techniques, stones, value.	<ul style="list-style-type: none">to activate prior knowledge of crown jewels	<ul style="list-style-type: none">In groups discuss the prior knowledge and agree on common key points in L 1.give key words in L 2 to help students express their ideas;translate into English the key aspects of the techniques.
2 (4 hours)	Analyse techniques and peculiarities of a jewel chosen by the class, studying its planning and drawing it	<ul style="list-style-type: none">to activate prior knowledge of the design style and analyse techniques and peculiarities.	<ul style="list-style-type: none">In groups discuss the prior knowledge and agree on common key points in L 1.give key words in L 2 to help students express their ideastranslate into English the key aspects of the design styles
3	ORAL TESTS		

Prof.ssa Zappone (L2)

LESSON NO.	CONTENT	AIM	DESCRIPTION
1 (2 hour)	HISTORICAL OVERVIEW CROWN JEWELS and private Queen's Collection	<ul style="list-style-type: none"> • to define Crown Jewels have been representing in Britain and what are its achievement nowadays. • To describe Jewels • to acquire extra lexis 	<ul style="list-style-type: none"> • visiting the Crown Jewels collection through its website • exchanging opinions about the collection
2 (2 hour)	THE QUEEN'S JEWELS	<ul style="list-style-type: none"> • To describe the Queen's Jewels • To acquire extra lexis 	<ul style="list-style-type: none"> • talking about the Queen's Jewels • discussion
3 (2 hour)	Description of a Jewel chosen by the class	<ul style="list-style-type: none"> • Technical description of a jewel • to acquire extra lexis 	<ul style="list-style-type: none"> • talking about technical characteristic of a Jewel • exchanging opinions and discussion
5 (1 hour)	TESTS : MOCK ORAL EXAM TEST		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Chiare e complete, efficaci e pertinenti	Nel complesso ben strutturate ed ordinate	Parzialmente efficaci e poco ordinati	Frammentarie e non sempre pertinenti	Del tutto confuse e non pertinenti
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	Ben articolate ed efficaci, appropriato e vario l'uso dei connettivi	Adeguati e pertinente l'uso dei connettivi	Parziali con imprecisioni nell'uso dei connettivi	Carenti e non sempre pertinente l'uso dei connettivi	Non coerenti e con nessi logici inadeguati
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Corretta, fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	Corretta e fluida con lessico appropriato	Adeguata con padronanza lessicale semplice	Non sempre adeguata con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	Impropria con errori formali nell'uso del lessico specifico
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed articolata; efficace l'uso della punteggiatura	Generalmente corretta con qualche lieve imprecisione; adeguato l'uso della punteggiatura.	Parzialmente corretta con qualche imprecisione ed errori gravi; non sempre adeguata la punteggiatura	Numerosi imprecisioni ed errori gravi; punteggiatura a volte errata	Gravi e diffusi errori formali, punteggiatura errata o carente.
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Approfondite le conoscenze, con significativi ed ampi riferimenti culturali	Adeguate le conoscenze e riferimenti culturali	Essenziali le conoscenze e riferimenti culturali	Molto limitate le conoscenze ed inadeguate i riferimenti culturali	Gravemente carenti le conoscenze e banali i riferimenti culturali
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione ampia con spunti originali e motivati; efficaci i giudizi critici e personali	Argomentazione adeguata con spunti riflessivi originali e coerenti	Argomentazione con qualche apporto critico e semplici giudizi personali	Argomentazione, apporti critici e valutazione personale inadeguati	Argomentazione frammentaria e assenza di nessi logici
PUNTEGGIO PARTE GENERALE MAX 60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo parafrasi o sintesi della rielaborazione)	Consegna e vincoli pienamente rispettati	Consegna e vincoli adeguatamente rispettati	Consegna e vincoli parzialmente rispettati o incompleti	Limitato rispetto delle consegne e dei vincoli	Consegne e vincoli non rispettati o assenti
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione sicura, completa e approfondita	Comprensione corretta ma non approfondita	Comprensione parzialmente adeguata con qualche imprecisione	Comprensione lacunosa e limitata	Comprensione confusa o del tutto errata
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa, coerente e precisa	Analisi adeguata e corretta	Analisi parzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	Analisi incompleta e superficiale	Analisi errata o incompleta con molte imprecisioni.
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione e contestualizzazione corrette ed originali con riferimenti culturali ampi e personali.	Interpretazione e articolazione corrette con riferimenti culturali approfonditi e pertinenti.	Interpretazione e articolazione parzialmente corrette con riferimenti culturali basilari o stereotipati.	Interpretazione e articolazione imprecisa con rari e superficiali riferimenti culturali	Interpretazione errata e priva di riferimenti culturali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA MAX 40					
PUNTEGGIO TOTALE					
/100				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5+arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Chiare e complete, efficaci e pertinenti	Nel complesso ben strutturate ed ordinate	Parzialmente efficaci e poco ordinati	Frammentarie e non sempre pertinenti	Del tutto confuse e non pertinenti
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	Ben articolate ed efficaci, appropriato e vario l'uso dei connettivi	Adeguati e pertinente l'uso dei connettivi	Parziali con imprecisioni nell'uso dei connettivi	Carenti e non sempre pertinente l'uso dei connettivi	Non coerenti e con nessi logici inadeguati
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Corretta, fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	Corretta e fluida con lessico appropriato	Adeguate con padronanza lessicale semplice	Non sempre adeguata con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	Impropria con errori formali nell'uso del lessico specifico
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed articolata; efficace l'uso della punteggiatura	Generalmente corretta con qualche lieve imprecisione; adeguato l'uso della punteggiatura.	Parzialmente corretta con qualche imprecisione ed errori gravi; non sempre adeguata la punteggiatura	Numerosi imprecisioni ed errori gravi; punteggiatura a volte errata	Gravi e diffusi errori formali, punteggiatura errata o carente.
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Approfondite le conoscenze, con significativi ed ampi riferimenti culturali	Adeguate le conoscenze e riferimenti culturali	Essenziali le conoscenze e riferimenti culturali	Molto limitate le conoscenze ed inadeguate i riferimenti culturali	Gravemente carenti le conoscenze e banali i riferimenti culturali
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione ampia con spunti originali e motivati; efficaci i giudizi critici e personali	Argomentazione adeguata con spunti riflessivi originali e coerenti	Argomentazione con qualche apporto critico e semplici giudizi personali	Argomentazione, apporti critici e valutazione personale inadeguati	Argomentazione frammentaria e assenza di nessi logici
PUNTEGGIO PARTE GENERALE MAX 60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazione presenti nel testo proposto	Completa, corretta e approfondita Individuazione di tesi e argomentazione	Adeguate individuazione di tesi e argomentazione	Parziale individuazione di tesi e argomentazione	Limitata individuazione di tesi e argomentazione	Mancata Individuazione corretta di tesi e argomentazione
	10	8	6	4	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Argomentazione ben strutturata, efficace, fluida.	Argomentazione coerente e razionale	Percorso ragionativo complessivamente coerente	Percorso ragionativo non sempre coerente ed efficace	Articolazione incoerente
	10	8	6	4	2
Utilizzo pertinente dei connettivi	Diversificato ed efficace l'uso dei connettivi	Appropriato l'uso dei connettivi	Parzialmente adeguato l'uso dei connettivi	Generico e talvolta inadeguato l'uso dei connettivi	Errato e improprio l'uso dei connettivi
	10	8	6	4	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali corretti, ricchi e articolati a sostegno della tesi	Riferimenti culturali corretti e originali a sostegno della tesi	Riferimenti culturali essenziali e congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali parzialmente corretti e congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti culturali errati e incongruenti per sostenere la tesi
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA MAX 40					
PUNTEGGIO TOTALE					
/100				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5+arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C					
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Chiare e complete, efficaci e pertinenti	Nel complesso ben strutturate ed ordinate	Parzialmente efficaci e poco ordinati	Frammentarie e non sempre pertinenti	Del tutto confuse e non pertinenti
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	Ben articolate ed efficaci, appropriato e vario l'uso dei connettivi	Adeguati e pertinente l'uso dei connettivi	Parziali con imprecisioni nell'uso dei connettivi	Carenti e non sempre pertinente l'uso dei connettivi	Non coerenti e con nessi logici inadeguati
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Corretta, fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	Corretta e fluida con lessico appropriato	Adeguate con padronanza lessicale semplice	Non sempre adeguata con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	Impropria con errori formali nell'uso del lessico specifico
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed articolata; efficace l'uso della punteggiatura	Generalmente corretta con qualche lieve imprecisione; adeguato l'uso della punteggiatura.	Parzialmente corretta con qualche imprecisione ed errori gravi; non sempre adeguata la punteggiatura	Numerosi imprecisioni ed errori gravi; punteggiatura a volte errata	Gravi e diffusi errori formali, punteggiatura errata o carente.
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Approfondite le conoscenze, con significativi ed ampi riferimenti culturali	Adeguate le conoscenze e riferimenti culturali	Essenziali le conoscenze e riferimenti culturali	Molto limitate le conoscenze ed inadeguate i riferimenti culturali	Gravemente carenti le conoscenze e banali i riferimenti culturali
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione ampia con spunti originali e motivati; efficaci i giudizi critici e personali	Argomentazione adeguata con spunti riflessivi originali e coerenti	Argomentazione con qualche apporto critico e semplici giudizi personali	Argomentazione, apporti critici e valutazione personale inadeguati	Argomentazione frammentaria e assenza di nessi logici
PUNTEGGIO PARTE GENERALE MAX 60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI DI LIVELLO				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completo e originale sviluppo della traccia; titolo efficace e paragrafazione funzionale	Pertinente e adeguato sviluppo della traccia; Titolo e paragrafazione opportuni	Parzialmente pertinente lo sviluppo della traccia; titolo e paragrafazione coerenti	Sviluppo della traccia incompleto con parziale coerenza del titolo e paragrafazione	Mancata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, titolo inadeguato
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	Esposizione frammentaria e disarticolata	Esposizione confusa e incoerente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi e articolati. Riflessioni critiche con collegamenti interdisciplinari	Conoscenze e riferimenti culturali corretti con originali riflessioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con riflessioni personali adeguate	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti con osservazioni superficiali, generiche e non personali	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA MAX 40					
PUNTEGGIO TOTALE					
/100				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5+arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

DISCIPLINE PROGETTUALI-DESIGN

Indirizzo _____ Anno Scolastico _____/_____

Cognome _____

Nome _____

Classe _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	6	
Pertinenza e coerenza della traccia	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3	
Efficacia comunicativa	3	
	Totale	_____/20

Palmi _____

Il Presidente _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI				PUNTI
	1	2	3	4	
Rielaborazione dei contenuti	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione	Conoscenze essenziali, slegate dal nodo concettuale proposto	Conoscenze documentate collegate al proprio discorso	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personal	
	1	2	3	4	
Individuazione collegamenti con esperienze e conoscenze scolastiche	Collegamenti molto limitati	Collegamenti non sempre pertinenti	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	Molti collegamenti ricchi, approfonditi e significativi	
	1	2	3	4	
Riflessione critica sulle esperienze	Descrizione accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica lacunosa	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico	Analisi critica delle proprie esperienze	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e potenzialità	
	1	2	3	4	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio; necessaria una guida costante. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarso	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato	Gestione sicura disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato	
	1	2	3	4	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di una soluzione corretta	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

Palmi, li _____

Il Presidente _____

La Commissione esaminatrice: